



Introduzione all'accordo di partenariato economico UE-Giappone

## Sicurezza alimentare e salute degli animali e delle piante

### In che modo l'accordo mantenere le norme di sicurezza alimentare nell'UE?

Le norme di sicurezza alimentare giapponesi, come quelle europee, sono tra le più esigenti al mondo. Ad esempio, il Giappone non consente l'uso di ormoni della crescita nella produzione di carni bovine e la legislazione che disciplina gli OGM è molto importante per i consumatori giapponesi.

Come altri accordi commerciali dell'Unione, l'accordo commerciale UE-Giappone non pregiudicherà in alcun modo il livello di tutela europeo in materia di sicurezza alimentare o di salute degli animali e delle piante.



Ciò significa che tutti i prodotti importati dal Giappone devono essere conformi alle norme UE, compresi il divieto di commercializzare carni bovine trattate con ormoni e le regole sull'uso degli antibiotici.

Tutte le importazioni di prodotti di origine animale nell'UE dal Giappone continueranno

inoltre a dover essere accompagnate da un certificato veterinario, come avviene oggi. Solo un'autorità competente in Giappone, alla quale la Commissione ha ufficialmente riconosciuto la facoltà di certificare la conformità agli obblighi di importazione dell'UE, può rilasciare tale certificato.

L'accordo è inoltre assolutamente in linea con le attuali norme in materia di sicurezza alimentare e con le altre normative in cui è sancito il principio di precauzione.

Il principio di precauzione consente all'UE di adottare misure preventive in caso di possibili rischi per gli esseri umani o l'ambiente, in caso le prove non siano conclusive.

### L'accordo fa riferimento alle misure "sanitarie e fitosanitarie (SPS)". Cosa sono e perché sono importanti?

Si tratta di misure (ad esempio leggi, regolamenti, norme) che mirano a garantire la sicurezza alimentare e la salute degli animali e delle piante.

Esse garantiscono che i prodotti alimentari immessi sul mercato, comprese le importazioni provenienti da paesi esterni all'UE, siano sicuri per i consumatori.

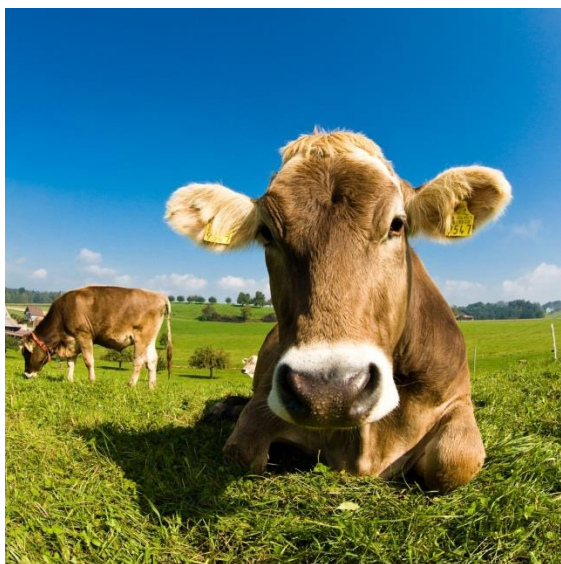
### Cosa prevede l'accordo in merito alle misure sanitarie e fitosanitarie?

# UE-GIAPPONE



Il capo sulle misure sanitarie e fitosanitarie mira ad aiutare gli esportatori di una parte ad accedere al mercato dell'altra parte grazie all'impegno di entrambe a:

- migliorare la trasparenza delle rispettive disposizioni sanitarie e fitosanitarie;
- scambiare informazioni sulle disposizioni legislative e regolamentari relative alle misure SPS che incidono sugli scambi.



In questo capo le parti concordano di:

- ribadire i loro diritti e i loro obblighi nell'ambito dell'accordo SPS dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC);

- riconoscere i reciproci concetti in linea con le norme internazionali per il controllo delle malattie degli animali e l'identificazione dello stato sanitario di animali e piante;
- riconoscere la regionalizzazione come base per stabilire se consentire le importazioni da zone indenni da malattia; la regionalizzazione è uno strumento utilizzato per controllare le malattie e/o mantenere la sicurezza degli scambi commerciali limitando le importazioni provenienti da regioni colpite dalla malattia ed evitando nel contempo di perturbare gli scambi di merci provenienti da zone indenni.

Tali impegni giovano agli esportatori agroalimentari europei perché contribuiscono a garantire che ostacoli ingiustificati di natura sanitaria e fitosanitaria non impediscano ai loro prodotti di entrare nel mercato giapponese.

Il capo comprende anche modalità per semplificare le procedure di approvazione delle importazioni in Giappone di alimenti provenienti dall'UE, il che dovrebbe ridurre il tempo necessario al Giappone per concedere tali autorizzazioni.

Il Giappone e l'UE hanno convenuto di istituire un comitato misto e altri canali di comunicazione al fine di affrontare tempestivamente le questioni relative alle misure sanitarie e fitosanitarie.